



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Struttura per la Progettazione

Roma, data del protocollo

DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE

OGGETTO: CONCORSO DI PROGETTAZIONE A PROCEDURA APERTA IN DUE GRADI PER LA VALORIZZAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA DELL'EX STA.VE.CO, AL FINE DELLA REALIZZAZIONE DEL "PARCO DELLA GIUSTIZIA DI BOLOGNA" ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE DI UN PROGETTO CON LIVELLO DI APPROFONDIMENTO PARI A QUELLO DI UN "PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA" C.D. RAFFORZATO.

C.U.P: E38G20000180001

CIG: 9602293ED8

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA PER LA PROGETTAZIONE

ai sensi di quanto disposto dall'art. 7, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 26 novembre 2021 con condizioni recepite dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 come comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021 e pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio in data 17 dicembre 2021, nonché dalle Determinazioni del Direttore dell'Agenzia n. 104 e 105 del xxxx, con le quali sono state definite l'organizzazione interna, le competenze e i poteri della Struttura per la Progettazione;

PREMESSO CHE:

- lo Stato è proprietario in Bologna del complesso immobiliare denominato "Ex STA.VE.CO", dichiarato di particolare interesse storico dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, giusto decreto del Direttore Regionale del 04/04/2007, ed individuato tra gli immobili dello Stato, in virtù del Decreto Direttoriale del 03/11/2014 (pubblicato in G.U. n. 260 dell'08/11/2014) e successivo Decreto Direttoriale di rettifica dell'11/03/2015 (pubblicato in G.U. n. 65 del 19/03/2015);
- in data 18/01/2018, al fine di procedere alla "Rifunzionalizzazione e adeguamento dell'edificio di proprietà dello Stato denominato "Ex Caserma STA.VE.CO", è stato

sottoscritto un Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia, l'Agenzia del Demanio, il Comune di Bologna, la Corte di Appello di Bologna, la Procura Generale presso la citata Corte di Appello e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Lombardia e l'Emilia Romagna;

- nell'ambito del citato Protocollo di Intesa è stato istituito un Tavolo Tecnico Operativo al fine di identificare le modalità di riqualificazione e trasformazione del complesso denominato "Ex Caserma STA.VE.CO.";
- con convenzione del 04/12/2020 il Ministero della Giustizia ha affidato all'Agenzia del Demanio le funzioni di Stazione Appaltante e di tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla programmazione, ai diversi gradi di progettazione, al coordinamento della sicurezza, nonché all'esecuzione dei lavori, al collaudo e ad ogni altra attività necessaria al conseguimento dell'iniziativa, con stanziamento di risorse in capo al medesimo Ministero;
- l'Agenzia del Demanio ha svolto tutte le indagini preliminari alla progettazione (aggiornamento dei rilievi esistenti, verifica della vulnerabilità sismica dei fabbricati, indagini geologica, geotecnica, idrologica, ambientale, vegetazionale sulle strutture esistenti, studio di inserimento urbanistico di tutti gli immobili presenti presso la "Ex Caserma STA.VE.CO.", ivi compreso il rilievo BIM), al fine di acquisire la completa conoscenza del compendio in oggetto e di poter disporre di tutti gli atti idonei all'avvio della procedura in oggetto;
- con nota prot. n. 4461 del 16/03/2021, l'Arch. Silvano Arcamone è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento (RUP), nonché incaricato per la predisposizione ed il controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici per l'affidamento dei servizi di progettazione del nuovo Parco della Giustizia di Bologna attraverso concorso di progettazione ai sensi dell'art. 154 del Codice degli Appalti;
- con nota prot. 25564 del 05/12/2022, il Direttore dell'Agenzia del Demanio ha delegato la Struttura per la Progettazione a curare le procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura inerenti la progettazione del Parco della Giustizia di Bologna, comprese le attività di verifica della progettazione e di tutti i servizi di supporto alle attività tecniche in fase di progettazione;
- al fine di procedere alla realizzazione dell'intervento in argomento, con determina a contrarre prot. SpP n. 36 del 13/01/2023 è stato dato avvio al Concorso di progettazione a procedura aperta in due gradi per la valorizzazione e rigenerazione urbana dell'area dell'ex Caserma STA.VE.CO, al fine della realizzazione del "Parco della Giustizia di Bologna" attraverso l'acquisizione di un progetto con livello di approfondimento pari a quello di un "Progetto di fattibilità tecnica ed economica" c.d. rafforzato;

-
- Tale procedura è stata indetta con bando G.U.U.E. del 18/01/2022 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale V Serie Speciale, Contratti Pubblici n. 9 del 23/01/2022, sulla piattaforma “concorsiarchibo” e sul sito istituzionale dell’Agenzia del Demanio;
 - Il montepremi - da corrispondere a titolo di rimborso spese - pari a € 350.000,00 (trecentocinquantamila/00), è stato così suddiviso:
 - ✓ Premio per il 1° classificato: € 110.000,00 (centodiecimila/00),
 - ✓ Premio per il 2° classificato: € 90.000,00 (novantamila/00);
 - ✓ Premio per il 3° classificato: € 70.000,00 (settantamila/00);
 - ✓ Premio per il 4° classificato: € 50.000,00 (cinquantamila/00);
 - ✓ Premio per il 5° classificato: € 30.000,00 (trentamila/00);
 - Al vincitore del concorso, oltre al premio di cui sopra, verranno riconosciute le spese tecniche per il completamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, stimato in €. 5.641.053,07 (cinquemilioni seicentoquarantunomila cinquantatre/07) già ribassate del 25%;
 - entro il termine ultimo per la presentazione dell’istanza di partecipazione al primo grado della procedura (fissato per le ore 12:00 del 16/03/2023) sono state presentate 21 proposte progettuali, alle quali sono stati associati dei codici alfanumerici onde garantire l’anonimato;
 - con determina prot. n. 41/2023/SpP e prot. 45/2023/SpP è stata nominata la Commissione Giudicatrice del Concorso, che nella seduta del 23/05/2023 ha dichiarato ammessi al secondo grado della procedura i primi cinque progetti classificatisi *ex equo*, così come disciplinato dalla documentazione di gara;
 - entro i termini indicati del Disciplinare (fissati per le ore 12:00 del 10 luglio 2023), sono regolarmente pervenuti sulla piattaforma i cinque progetti ammessi al secondo grado, identificati con codici alfanumerici onde garantire l’anonimato;
 - all’esito delle attività di competenza della Commissione giudicatrice, effettuate prima dell’esame delle buste amministrative, in virtù del ricorso alla cd. inversione procedimentale prevista nel Disciplinare di gara, è stata redatta la seguente graduatoria provvisoria, giusta verbale di seduta pubblica di decrittazione della documentazione

amministrativa dei partecipanti al concorso in oggetto prot. REGISTRO UFFICIALE n. 18631 del 27/07/2023:

Graduatoria	Codice 2° Grado	Progettisti
1°	2O2EI98E	IPOSTUDIO ARCHITETTI SRL
2°	73SCC2V1	ENGEKO S.C.AR.L
3°	BLQSVC02	KAAN Architecten B.V.
4°	ZM7H3CLZ	SAB S.r.l.
5°	A06C23SA	ACPV Architects s.r.l

- ultimate le attività della Commissione, il Seggio di gara ha svolto, in apposite sedute pubbliche, le attività di verifica della documentazione amministrativa dei primi cinque classificati, in ossequio a quanto previsto al par. 5.8 del disciplinare di gara;
- a conclusione delle attività di verifica della documentazione amministrativa, il Seggio nella seduta pubblica del 05/10/2023, ha rilevato la conformità della documentazione stessa alle previsioni del disciplinare di gara, confermato gli esiti della graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice nella seduta del 27/07/2023, rimanda alla Stazione Appaltante i successivi adempimenti;
- il RYO con nota xxxx del xxxx ha trasmesso la proposta di aggiudicazione, richiedendo l'approvazione della stessa e l'adozione del successivo provvedimento di aggiudicazione

DETERMINA

- di approvare la proposta di aggiudicazione formulata dal RUP e di aggiudicare il *Concorso di progettazione a procedura aperta in due gradi per la valorizzazione e rigenerazione urbana dell'area dell'ex STA.VE.CO, al fine della realizzazione del "Parco della Giustizia di Bologna" attraverso l'acquisizione di un progetto con livello di approfondimento pari a quello di un "Progetto di fattibilità tecnica ed economica" c.d. rafforzato*, in favore del **RTP costituendo tra "IPOSTUDIO ARCHITETTI SRL" - mandataria, Eutropia architettura associazione professionale – mandante, Musa-Epsus srl – mandante, AEI Progetti srl – mandante, Ing. Federico Sazzini - mandante, AICOM spa – mandante, Arch. Andrea Meli – mandante, Weber Architects srl – mandante;**

- di liquidare i premi previsti dal disciplinare di concorso, al par. 5.7 del Disciplinare di gara, ai seguenti concorrenti:

Graduatoria	Premio per costituendo RTP
1°	IPOSTUDIO ARCHITETTI SRL € 110.000,00 (centodiecimila/00)
2°	ENGEKO S.C.AR.L € 90.000,00 (novantamila/00)
3°	KAAN Architecten B.V € 70.000,00 (settantamila/00)
4°	SAB S.r.l. € 50.000,00 (cinquantamila/00)
5°	ACPV Architects s.r.l € 30.000,00 (trentamila/00)

- che in favore del **RTP costituendo** tra **“IPOSTUDIO ARCHITETTI SRL”** - mandataria, **Eutropia architettura associazione professionale** – mandante, **Musa-Epsus srl** – mandante, **AEI Progetti srl** – mandante, **Ing. Federico Sazzini** - mandante, **AICOM spa** – mandante, **Arch. Andrea Meli** – mandante, **Weber Architects srl** – mandante, vincitore del concorso di progettazione in oggetto, saranno riconosciute le spese tecniche per il completamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, stimate in €. 5.641.053,07 (cinquemilioni seicentoquarantunomila cinquantatre/07) già ribassate del 25%;
- di dare atto che il contratto verrà stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 32, comma 14, D.Lgs. 50/2016, secondo le condizioni e le clausole riportate nel Capitolato tecnico;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016, il presente provvedimento acquisterà efficacia solo dopo la verifica del possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016 dichiarati dall'aggiudicatario ai fini della partecipazione alla procedura;

-
- di demandare al RUP le comunicazioni sugli esiti della procedura ai sensi dell'art. 76, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 e gli ulteriori adempimenti previsti;
 - che vengano disposte le pubblicazioni di legge relative agli esiti della procedura, secondo i termini di legge, i cui costi verranno rimborsati dall'aggiudicatario ad esito della selezione;

Il Direttore della SpP

Filippo Salucci

